

Parrocchia Santa Bernadette
La vita della comunità
5 - 12 aprile 2026

Il risorto che ci cambia la vita

«Non è qui, è risorto». Il meraviglioso annuncio dell'angelo alle donne squarcia la notte di Pasqua e si diffonde in ogni luogo e in ogni tempo. Gesù «doveva risorgere dai morti», perché non poteva essere quella la sua collocazione finale. Tutta la Scrittura si apriva alla certezza che il Cristo avrebbe cambiato la storia, riportando il suo popolo nella paradisiaca condizione perduta con il peccato originale.

Sì, il risorto può davvero cambiare la nostra vita. Per noi è pronta la stessa fantastica realtà che relativizza le contrarietà e le fatiche del nostro percorso terreno. Nessuna ingiustizia o malvagità ci può ferire, perché sarà sanata da Dio. Non c'è mistero che ci possa spaventare, perché le risposte che non troviamo non sono più necessarie, nella fede in un Dio che ci conduce al bene, qualunque cosa avvenga nel nostro cammino.

A noi tocca solo preoccuparci di seguire i passi di Gesù, che ha tracciato la direzione migliore e ha aperto una breccia verso il cielo.

Nella mattina della Pasqua di risurrezione tutti corrono: Maria di Magdala, Pietro e il discepolo che Gesù amava! Corriamo anche noi, cariichi di entusiasmo e di gioia, a dire al mondo che la Pasqua di Cristo ci ha cambiato la vita, e vogliamo portare un amore più forte di ogni cosa a tutti quelli che incontreremo.

Sabato 4 sabato santo

ore 8,00 Ufficio delle letture

ore 8,30 Lodi mattutine
ore 11,00 Benedizione delle uova
ore 22,00 Veglia Pasquale

CONFESSIONI

*i sacerdoti sono disponibili dalla 8,00 alle 12,30
e dalle 15,00 alle 20,00*

*Durante le celebrazioni solenni
non ci sono confessori*

Domenica 5 Pasqua di risurrezione

ore 8,30 santa messa
ore 10,00 santa messa
ore 11,00 santa messa
ore 12,00 santa messa
ore 18,30 vesperi battesimali
ore 19,00 santa messa

Lunedì 6 - ottava di Pasqua

ore 11,00 santa messa
ore 18,00 santa messa

Martedì 7 - ottava di Pasqua

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
ore 9,00 santa messa
ore 18,00 santa messa

Mercoledì 8 aprile - ottava di Pasqua

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
ore 9,00 santa messa
ore 10,00 "stanza insieme per"
ore 16,30 servizio assistenza fiscale-legale (CAF)
ore 17,30 Gruppo LUCE
ore 18,00 santa messa
ore 18,30 incontro catechisti Comunione
ore 20,45 catechismo cresima giovani-adulti

Giovedì 9 - ottava di Pasqua

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
ore 9,00 santa messa
ore 9,30 catechesi per adulti

"Commento al Veni Creator"

ore 18,00 santa messa
ore 18,45 catechesi per adulti:
"i santi nostri amici"
ore 19,00 preparazione Battesimi

Venerdì 10 - ottava di Pasqua

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
ore 9,00 santa messa
ore 18,00 santa messa
ore 20,45 confessioni cresimandi giovani - adulti
ore 19,00 gruppi adolescenti (post- cresima)
ore 21,00 gruppi giovani

Sabato 11 - ottava di Pasqua

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
ore 9,00 santa messa
ore 11,00 battesimo Ramelo Tamayo
ore 16,00 battesimo Serafini Alfie
ore 17,00 santa messa prefestiva
ore 18,30 santa messa scout

**Domenica 12 Domenica in Albis
della divina misericordia**

uscita ragazzi - postcomunione

ore 8,30 santa messa
ore 10,00 santa messa
ore 10,00 santa messa in teatro per i ragazzi
della Cresima e i cresimandi
incontro genitori
ore 11,00 santa messa
ore 12,00 santa messa
ore 17,00 gruppo giovani all' "in su" *Apocalisse
di Giovanni: ascolto, lettura e itinerari d'arte*
ore 18,30 vesperi
ore 19,00 santa messa - cresima giovani - adulti

«O felice l'Alleluia di lassù!

Là loderemo Dio e qua lodiamo Dio;

ma qui negli affanni, là nella sicurezza;
qui nell'attesa della morte,
là nella certezza di vivere sempre;
qui nella speranza, là nella realtà;
qui sulla via, là nella patria.
Or dunque cantiamo, fratelli miei,
non nella dolcezza del riposo
ma per alleviare la fatica...
Canta, ma cammina;
va avanti nel bene, avanza nella fede,
avanza nella virtù. Canta e cammina».

Ci sembra di percorrere una Via Dolorosa che non finisce mai, piena di continue prove. Ma so anche che nella Via dolorosa ci sono le donne di Gerusalemme che piangono silenziosamente per Gesù. C'è Simone di Cirene che interviene per condividere il peso della croce. C'è la Veronica che gli asciuga il viso. Il cammino della sofferenza non è mai solitario, perché su quella strada si risveglia la compassione, e l'amore prende forma. Ricordiamo quindi i nostri fratelli e le nostre sorelle di Gaza e di tutti quelli che soffrono a causa della guerra e sforziamoci di essere per loro e per quanti sono nella necessità, madri, Veroniche, Simoni di Cirene, e aiutarli a condividere il loro peso. Ricordiamoci di offrire gesti di dignità e di cura a chi sta in mezzo a noi. È il nostro modo di annunciare la vita e la risurrezione.

Non si tratta di essere incoscienti e visionari. Si tratta di avere fede, di credere fermamente che Dio guida la storia. Nonostante la piccolezza degli uomini, Dio non permetterà che il mondo si perda. "Non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo" (Gv 12,47). Anche se ci

sembra di essere ancora nella Via Dolorosa, sappiamo però che la conclusione è qui, all'incontro con la Tomba vuota di Cristo. E questa certezza ci accompagna sempre.

Seguire Gesù, anche dentro queste nostre prove durissime, è quanto di più avvincente ci possa essere. Non dimentichiamoci, insomma, che il Vangelo parla di pietra ribaltata. Anche se sono tanti i problemi e le difficoltà che ci affliggono, dunque, vogliamo affermare con serena fiducia e chiara determinazione che nulla ci tiene chiusi nei nostri sepolcri, che siamo Chiesa viva, che non si arrende di fronte ai macigni che sono posti di fronte a noi. Il Vangelo ci invita ad aprirci, a guardare oltre e correre, come le donne e i discepoli, ad annunciare che non c'è niente di più bello che vivere con Cristo Risorto, anche oggi, ovunque, e nonostante tutto: a Gerusalemme, a Betlemme, a Nazareth, ad Amman, a Nicosia, e anche a Gaza.

Affidiamoci alla Vergine Santissima, donna forte e integra, che sta ai piedi della Croce, ma anche Vergine della gioia per l'incontro col Cristo risorto. Sul suo esempio possiamo resistere nella prova e, grazie all'azione dello Spirito, vivere fino in fondo la gioia di sentirci sempre amati da Dio.

(omelia del cardinale Pizzaballa pasqua 2025)

**A tutti un sincero e cordiale
augurio di una santa Pasqua
Cristo è risorto!
E' veramente risorto!**

VIVERE DA RISORTI

*E così, Signore, tu hai vinto la morte.
Sei entrato nella Vita, perché questa nostra
è fragile, alterna, limitata.
Eppure tu l'hai vissuta da risorto,
e oggi, come Pasqua, possiamo imparare da Te.
Imparare a vederla dal fondo,
quando il Padre accoglie il nostro respiro
per darci l'assenza del suo bisogno,
perché tutto è sarà alla nostra portata;
e sarebbe inutile procrastinare
l'incontro più bello dell'esistenza.
Imparare ad andare dritti per la propria strada,
quando si è convinti del bene
che contiene e realizza,
senza farsi condizionare da giudizi e tradizioni,
da rifiuti e persecuzioni, solo per amore di verità.
Imparare a vedere chi non è visto
e ascoltare chi non è ascoltato;
apprezzare chi non è apprezzato
e consolare chi non è consolato;
difendere chi non è difeso
e perdonare chi non è perdonato;
perché il motivo per cui siamo al mondo
è amare l'umanità.
Imparare a dare dignità a qualsiasi persona,
a leggere le ferite che porta dentro
e i suoi spazi per essere migliore;
accogliere i suoi sentimenti e pensieri,
pur senza essere d'accordo, ma per amore di libertà.
Imparare a essere presenti a se stessi in ogni istante,
per cogliere i frutti della propria storia,
per trovarne e offrirne il senso e il succo;
ammettere i propri sbagli
e imparare dai propri errori.
Questo è vivere da risorti,
questo è vivere al passo con te.*